

Giulio Pastore e il sindacato nuovo

Valore della formazione e impegno per il Sud

A cura di Francesco Lauria e Ettore Innocenti

Prefazione di Annamaria Furlan

Postfazione di Luigi Sbarra



EDIZIONI LAVORO

Giulio Pastore e il sindacato nuovo.

A cinquant'anni dalla scomparsa: un testo prezioso per riscoprire la figura, l'ispirazione, il lascito del fondatore della Cisl

“Altri seguendo le tue vive tracce, faranno la tua strada a palmo a palmo”.

“Ciò che hai ereditato dai padri, riconquistalo se vuoi possederlo davvero”.

Queste due frasi, rispettivamente di Pasternak e Goethe, danno il senso dell'ispirazione alla base della pubblicazione del libro a più voci: *“Giulio Pastore e il sindacato nuovo. Il valore della formazione e l'impegno per il Sud”*.

Il testo, pubblicato da Edizioni Lavoro, è stato curato da Francesco Lauria ed Ettore Innocenti, formatori e ricercatori presso il Centro Studi di Firenze. Raccoglie, riveduti e ampliati, gli interventi pronunciati durante la giornata di

storiografia e cultura sindacale dedicata al fondatore e primo segretario della Libera Cgil e della Cisl.

Il volume, che si apre con la prefazione di Annamaria Furlan e si chiude con la postfazione di Luigi Sbarra, raccoglie i contributi, oltre che dei curatori, di: Giuseppe Acocella, Marisa Baroni, Aldo Carera, Sergio D'Antoni, Giuseppe Gallo, Bruno Manghi, Franco Marini, Francesco Scrima, Vincenzo Scotti, cui si aggiungono scritti scelti dello stesso Pastore.

Come si evince dal titolo del volume, due sono le chiavi di lettura prevalenti alla base della pubblicazione: il valore della formazione sindacale e del Centro Studi di Firenze nella costruzione del sindacato nuovo e l'impegno di Pastore, sia da sindacalista che da Ministro, per il Mezzogiorno e le aree fragili e depresse del paese.

Quella di Giulio Pastore è figura preziosa, da riscoprire al di là di ogni anniversario: a cinquant'anni dalla scomparsa, il testo ci fornisce il ritratto di una figura chiave del sindacalismo italiano, protagonista anche nell'associazionismo cattolico e nelle istituzioni.

Pastore fu guida autorevole della grande, coraggiosa, quasi «incosciente», scommessa della nascita della Cisl: innovare profondamente la cultura e la pratica delle relazioni industriali del nostro Paese per dare risposte concrete, attraverso l'associazionismo sindacale, a tutte le lavoratrici e i lavoratori. La sfida di Pastore e della Cisl, si legge nel testo, fu, in tempi particolarmente difficili, quella di tenere insieme la libertà politica e associativa e l'uguaglianza e la redistribuzione sociale, non solo a livello nazionale, ma anche nella dimensione dei territori e delle aziende.

Il volume si sviluppa attraverso il delicato equilibrio di storia e memoria, ospitando interventi di importanti storici della Cisl come Aldo Carera e Giuseppe Acocella e testimonianze di uomini e donne che sono stati stretti collaboratori di Pastore, come Franco Marini e Vincenzo Scotti, o suoi successori alla guida della confederazione, attraverso ruoli diversi.

Significativa appare anche la raccolta di scritti di Pierre Carniti in memoria del fondatore della Cisl, realizzata da Francesco Lauria e contenuta nel volume: una testimonianza della continuità, pur in un mai fermo divenire, della cultura e della strategia del sindacato nuovo lungo lo scorrere dei decenni e delle trasformazioni sociali.

Ulteriori contributi che affrontano il “lascito” prezioso di Pastore alla Cisl e al sindacato in generale di oggi, sono rappresentati, in particolare, dagli interventi di Sergio D’Antoni e Marisa Baroni.

Il testo si completa con una cronologia parallela tra la costruzione della Cisl e gli eventi socio-politici del decennio 1948-1958 e un prezioso inserto fotografico, curato da Maria Rosaria Lo Re, responsabile della Biblioteca del Centro Studi di Firenze, che racconta, per immagini, il rapporto speciale tra il fondatore della Cisl e il centro di formazione confederale che sorge sulle colline della frazione fiorentina di San Domenico. Un luogo in cui, negli anni della segreteria di Pastore, si sono formate tutte le classi dirigenti della confederazione dei decenni successivi e si sono delineate, come racconta Bruno Manghi nel proprio intervento nel libro, le più importanti innovazioni apportate dalla Cisl al sistema delle relazioni industriali italiane, a partire dalla realizzazione concreta, fin dalla fine degli anni cinquanta, della contrattazione articolata.

Il volume: *“Giulio Pastore il sindacato nuovo”* è acquistabile sul sito di Edizioni Lavoro (www.edizionilavoro.it) e sarà distribuito, nei prossimi mesi, in tutte le principali librerie italiane

